

IMPIANTI **TOP-CLASS**

Perfetto esempio di integrazione tra elettronica e abitazione

CAPOLAVORO

INSTALLAZIONI



DA VIVERE



Fidelity Group
Via Francescani, 4 - 39100 Bolzano
Tel. 0471/983029
www.fidelity-group.it

JM Architecture
Viale Monte Grappa, 2 - 20124 Milano
Tel. 02/36565846
www.jma.it

Nella splendida cornice delle Dolomiti altoatesine, un'elegante villa di impostazione minimalista fa sue le migliori elettroniche per l'automazione e l'intrattenimento in funzione di un comfort a 360°

di **Alberto Lupetti**
foto di **Hermann Maria Gasser**

IL SISTEMA IN PILLOLE

LE FUNZIONALITÀ RICHIESTE ALL'INSTALLATORE

Il padrone di casa desiderava un impianto audio/video di elevata qualità e poco invasivo, esteso a un sistema multiroom audio su 8 zone. L'intera realizzazione, compresa la parte delle automazioni (illuminazione, clima, ecc) doveva essere controllabile sia da PC sia da palmare, anche in remoto.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Progettazione: 6 giorni
Realizzazione: 15 giorni
(più 24 ore per la taratura)

COSTI DELL'INSTALLAZIONE

Costo totale: circa 160.000 euro



Il salotto ospita l'impianto home theater, con plasma Pioneer da 50" e una raffinato sistema audio 5.1 firmato Linn. Le sorgenti audio e video sono tutte centralizzate (notare, ad esempio, la schermata Windows nel plasma). Questo plasma e l'altro da 43" installato nella zona living (foto di apertura) sono installati su supporti orientabili a cerniera, ideati dallo stesso arch. Jacopo Mascheroni.

Nell'altra pagina, i diffusori principali della sala HT, i Linn Ninka, assicurano un risultato estetico perfetto nel contesto architettonico della casa anche per via dell'installazione curatissima. Notare, in proposito, la raffinata soluzione adottata per i cavi.

Design d'avanguardia ed elettronica residenziale di altissimo livello possono andare d'accordo? Sì, come dimostrato da questa bella villa tra le montagne, per la quale il proprietario, un giovane e affermato imprenditore altoatesino, si è affidato all'abile mano dell'arch. Jacopo Mascheroni per un'importante ristrutturazione. Il designer ha letteralmente rimodellato il piano terra in funzione di una maggiore versatilità, un'abitabilità superiore e, infine, un impatto estetico improntato all'eleganza e alla migliore integrazione con l'ambiente esterno. Caso più unico che raro, inoltre, l'arch. Mascheroni, grazie anche alla sua esperienza professionale negli USA, ha previsto un'importante presenza dell'elettronica per l'intrattenimento e l'automazione. Per questo ha lavorato a stretto contatto di gomito con la Fidelity Group di Bolzano, sviluppando insieme soluzioni che abbinano l'elevata invisibilità alle elevate prestazioni a/v, oltre al controllo globale dell'abitazione per mezzo di interfacce uomo-macchina moderne e molto versatili. Nulla, infatti, è precluso all'impianto, dalla gestione remota delle funzioni living alla "semplice" visione di un film. Grazie al look affascinante dei componenti Linn, si son potuti realizzare vari gradi di integrazione tra componenti e ambiente, alternando la totale dissimulazione ad altre situazioni nelle quali l'elettronica diventa quasi l'elemento di arredo.



AUDIO E VIDEO AL TOP

Partendo dalle richieste del proprietario di casa, lo staff di Fidelity ha individuato nel progetto sviluppato dall'architetto le zone interessate dall'impianto, ipotizzando un sistema home theater affiancato da un multiroom audio e video. Sulla base dei componenti scelti, però, e dopo un nuovo briefing con il proprietario, lo staff di Fidelity ha modificato il progetto rendendo il multiroom solo audio e ideando una nuova sezione A/V parallela al sistema home cinema. E così, l'open space principale, una sorta di zona living pensata dall'architetto come spazio multifunzionale, si avvale di un plasma Pioneer da 43" e di un sistema audio configurato come 2.1 (canali stereo + subwoofer), mentre il più raccolto salotto - una vera e propria zona relax - permette di immergersi nella coinvolgente esperienza di un film grazie a un plasma da 50" (sempre by Pioneer) e un raffinato sistema di diffusori in configurazione 5.1.

I due impianti condividono le sorgenti video (il DVD player e tre ricevitori satellitari, di cui uno per l'HDTV Premiere) ma sono indipendenti sul fronte audio, potendo contare ciascuno sulle proprie elettroniche e, ovviamente, sui propri diffusori. In entrambi i casi si tratta di ottimi componenti Linn, anche se, in realtà, il costruttore scozzese ha firmato la parte audio dell'in-



A COLLOQUIO CON IL DESIGNER, ARCHITETTO JACOPO MASCHERONI

Nonostante la giovane età, l'arch. Jacopo Mascheroni vanta una formazione e un'esperienza invidiabili. Dopo gli studi al Politecnico di Milano, ha proseguito la sua formazione presso l'Ecole d'Architecture Paris Belleville, seguendo i corsi di progettazione architettonica di Henri Ciriani, quindi ha terminato gli studi alla prestigiosa università di Berkeley in California. Nel 2001 è entrato a far parte del prestigioso studio Richard Meier & Partners di New York, che nel 2005 gli ha permesso di ottenere la Green Card per "abilità straordinarie in campo architettonico", vista la sua partecipazione a importanti progetti internazionali. Alla fine dello stesso anno ha aperto il suo studio a Milano.

HC - *Quale è stato il motivo ispiratore che ha dato vita a questo affascinante progetto?*

Jacopo Mascheroni - Per quanto riguarda il motivo ispiratore che ha dato vita al progetto, diciamo che è nato dall'esigenza del committente di riorganizzare gli spazi della sua dimora, dal momento che il layout originale era poco funzionale. La casa era caratterizzata da vani piuttosto piccoli e poco luminosi. C'era quindi grande desiderio di avere degli spazi molto più ampi, luminosi e con circolazione semplificata per accedere da un locale ad un altro. Per raggiungere questo risultato è stato necessario demolire completamente il piano terra, gran parte delle facciate esistenti e aggiungere dei volumi che migliorassero le



dimensioni degli spazi. Si è creata inoltre una facciata continua in vetro sul lato sud, in modo tale da catturare la luce il più possibile. Inoltre, altra necessità era di adeguare l'impianto video, e di aggiungere una seconda zona tv. Questo ha successivamente innescato il bisogno di integrarlo con sistemi audio di alto livello.

HC - *A proposito dell'impianto specificamente, quali richieste ha fatto all'installatore?*

J. M. - Riguardo l'impianto video, ero a conoscenza della qualità e del design dei plasma Pioneer e la mia richiesta ha trovato consenso da parte dei tecnici. Penso che gli schermi Pioneer si sposino con le linee del nostro design e ovviamente si prestano più che mai ad essere incassati a filo muro. Riguardo l'impianto audio invece, avevo grande necessità che fosse il più invisibile possibile e si potesse integrare al meglio nelle opere in cartongesso o negli arredi fissi disegnati su misura. Ero a conoscenza degli altoparlanti Sonus invisibili, ed ho chiesto se fosse possibile integrarli. Il resto degli elementi si è cercato di nascondere dietro pannelli rivestiti in tessuto acustico, o a parete o a soffitto.

to. L'unico luogo dove non è stato possibile nascondere è stato il soggiorno.

HC - *Come è stato il rapporto con Fidelity? Spesso tra architetto e system-integrator c'è diffidenza, invece, in questo caso, è stato addirittura lei ad aprire la collaborazione...*

J. M. - Il rapporto con Fidelity è stato molto professionale. Siamo riusciti a collaborare e a portare il progetto nella stessa direzione. Era chiara comunque ad entrambi la situazione molto particolare, date le esigenze di un progetto di altissimo livello da parte della committenza. Inoltre, ho avuto modo di essere aggiornato sulle novità dei sistemi e infine di testare di persona la loro qualità.



La zona pranzo è servita dal sistema multiroom audio Linn, con una coppia di diffusori Diskreet, coassiali 2 vie da incasso da 200 mm nominali. Notare, sulla parete, il tastierino di controllo RCU.



Il controllo del sistema, anzi dell'intera abitazione, è possibile sia in remoto che in locale per mezzo del palmare HP iPAQ RX-3715, con software di interfaccia Nevo personalizzato sulla base delle esigenze del proprietario.

tera abitazione. Ma vediamo meglio.

Il sistema cinema è quasi interamente a vista, con gli eleganti diffusori principali da pavimento e i surround bookshelf inseriti proprio nella libreria alle spalle del divano. L'unico speaker invisibile è il canale centrale, un Sound Advance abilmente incassato esattamente sopra il display al plasma. L'installazione è estremamente curata, con il cablaggio totalmente invisibile, il plasma inserito a filo a parete, al fianco del caminetto senza soluzione di continuità, ma sorretto da un supporto basculante che ne permette l'orientamento; perfetta l'idea di scegliere i diffusori nella medesima finitura che prevale in tutta la casa: il bianco. Il risultato finale è di sicuro effetto, con prestazioni di altissimo livello e un look elegante e tecnologico allo stesso tempo.

C'è tanta tecnologia anche nell'ampia zona living, ma abilmente dissimulata. Il plasma da 43" è installato

alla stessa maniera del fratello maggiore, ma qui fa il paio con un bellissimo caminetto in vetro che permette addirittura di guardare l'esterno, realizzato su misura da un artigiano del luogo. L'audio è totalmente invisibile, ma capace di una qualità sonora elevatissima e anche di un impatto insospettabile. In quest'area, inoltre, il sistema audio 2.1 è affiancato da un altro stereo multiroom (con diffusori in-wall), che rappresenta la sub-zona del sistema principale. Un tastierino Linn a parete permette di gestire il multiroom audio, mentre un telecomando programmabile Marantz si occupa della parte audio/video (stessa soluzione anche nel salotto con il sistema home theater).

UNA VITA A SUON DI MUSICA

Oltre ai due ambienti appena visti, il sistema multiroom si estende ad altre quattro zone: la camera da letto (al piano superiore), l'area pranzo della cucina e due angoli dell'ampia veranda esterna. Ovviamente, in corrispondenza di queste parti della casa, lo staff di Fidelity ha installato anche i tastierini di controllo, mentre i diffusori sono stati installati a incasso negli ambienti esterni (coassiali circolari in-wall) e perfettamente dissimulati in nicchie nel muro negli altri due ambienti all'interno (speaker a 2 vie da appoggio). Ogni coppia di diffusori è pilotata da un proprio amplificatore specifico per il multiroom, mentre la scelta della sorgente è la migliore che si pote-

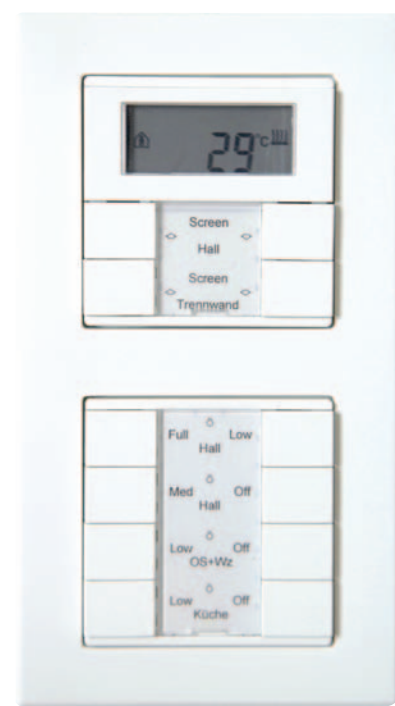


IN DETTAGLIO



UN MONDO DI TASTIERINI

Nelle stanze principali, il controllo del sistema multiroom è affidato ai tastierini da parete Linn Knekt RCU (sopra), interamente programmabile e collegato via cavo Cat5. Il sistema domotico Merten, invece, è gestito da tastierini propri (sotto). Automazione e intrattenimento, comunque, sono controllabili da PC e palmare.



La sala di controllo dell'intera casa, con il computer e il palmare. Il PC Media Center svolge prevalentemente la funzione di server dell'intera abitazione, sovrintendendo i sistemi intrattenimento e automazione.

IN DETTAGLIO



TASTIERINI PER TUTTI

Oltre alle sofisticate unità di controllo locali RCU, il sistema multiroom Linn fa affidamento anche sui più semplici Basic 3. Disponibili in tre diverse colorazioni, dispongono solo delle funzioni basilari e non sono dotati di display. Per mezzo di 3 pulsanti, infatti, permettono l'accensione e il controllo del volume nelle stanze secondarie.

va fare in questo contesto: il server musicale. Targato Linn anche questo, assicura un'enorme capacità quanto a brani e permette la totale indipendenza della varie zone audio. In questo modo, ogni stanza gode della sua autonomia, al punto che la vita domestica può essere scan-

data a ritmo di musica secondo le esigenze e i gusti di tutti gli occupanti. Nel caso specifico, nel server sono stati immagazzinati oltre 500 CD in formato non compresso, per una riserva di musica di qualità virtualmente illimitata. In sostanza, l'impianto nella sua interezza garantisce una copertura musicale completa e assolutamente versatile, affiancata da una parte video che soddisfa le esigenze di tutti i giorni con una qualità superlativa e da una piccola sala HT che è un vero gioiellino. Anche in questo caso, l'ampio parco di sorgenti video centralizzate assicura flessibilità e indipendenza. L'interfaccia tra gli utenti e il sistema è assicurata in locale da tastierini e telecomandi programmabili, preferendo non ricorrere a un pannello touch-screen che controlli tutta l'abitazione. Ciò nonostante, il proprietario ha comunque la casa in palmo di mano grazie a una soluzione presa a prestito dall'informatica. Infatti, Fidelity ha inserito nell'impianto anche un PC Media Center, la cui funzione da player nei confronti del sistema A/V, però, si limita alla riproduzione di foto e filmati digitali. Infatti, la funzione principale di questo PC è quella di server dell'abitazione, con un software personalizzato che governa l'intrattenimento e la do-

A COLLOQUIO CON IL PROGETTISTA

Abbiamo parlato con Michele Kerschbaumer, uno dei due titolari di Fidelity Group di Bolzano, di questo splendido impianto e degli aspetti a venire dell'intrattenimento domestico e delle automazioni in genere.



HC - L'impianto ha una struttura molto particolare, con due sale principali e un grande sviluppo del multiroom. Perché questa configurazione?

Michele Kerschbaumer - Questa realizzazione segue la filosofia innovativa della fruizione degli spazi impostata da Jacopo

Mascheroni. In effetti, è la prima volta che trovo un ambiente così vivibile e funzionale e la scelta delle due zone video, una in configurazione 5.1 e una in 2.1 come zona multiroom, nasce dall'esigenza di non farsi mancare nulla. Inoltre, due decoder SKY e uno per Premiere HD ci garantiscono un palinsesto per tutta la famiglia (quante volte scendiamo a compromessi per vedere una trasmissione?), ognuno può vedere o ascoltare quello che desidera pur stando quasi nello stesso ambiente. Il multiroom Linn in accoppiata con il server Kivor, infatti, permette di ascoltare la stessa musica in tutte le zone (funzione Party) oppure di separare i propri gusti a seconda delle esigenze. A conclusione di tutto, il Palm HP con software Nevo, collegato in Wi-Fi con il rack principale, ci permette la massima

flessibilità di controllo con trasmissione bidirezionale.

HC - In una realizzazione di questo pregio si avverte la mancanza di un videoproiettore: è stata una scelta del proprietario? Potrebbe rappresentare il prossimo step?

M.K. - Niente proiettore: in un ambiente così minimalista proprio non ci stava! Invece, il 50" Pioneer ci garantisce una buona visione. Comunque, il prossimo step evolutivo sarà proprio la sala cinema.

HC - Come è stato il rapporto con l'architetto? Conosceva già le tecnologie home theater e domotica?

M.K. - Il rapporto con Jacopo Mascheroni è stato ottimo. È un professionista di altissimo livello che non lascia nulla al caso. Tra l'altro, avendo lavorato per tanti anni a New York negli uffici dell'arch. Richard Meier, ha sviluppato una conoscenza del nostro

settore molto buona. Devo dire, però, che per la scelta dei componenti tutto si è affidato alla nostra iniziativa.

HC - La grande invisibilità che caratterizza tutta l'installazione ha comportato compromessi sul piano qualitativo dell'intrattenimento?

M.K. - No, nessun compromesso: questa è una realizzazione che va vista a 360°, con audio completamente Linn, sia per le elettroniche che per i diffusori, e plasma Pioneer, che rappresentano sicuramente il top del mercato, oltre a controllo centralizzato, server musicale, PC Media Center per la gestione dei contenuti multimediali (foto e filmati): insomma tutto quello che si può desiderare.

HC - L'impianto domotico, ancorché insolito, è discreto ma molto efficiente e, soprattutto, interamente

controllabile da un touch-screen. Soluzioni del genere rappresenteranno il futuro della domotica?

M.K. - Sicuramente sarà una delle applicazioni più utilizzate, ma penso che in futuro il computer diventerà il vero centro di controllo del sistema. Già in questa realizzazione, infatti, il PC Media Center funge da server e ci permette di dialogare sia con il sistema multiroom Linn sia con l'impianto di domotica. Insomma, i software in rete gestiranno tutte le funzioni e le programmazioni del sistema.

HC - In questa realizzazione, com'è l'interazione tra intrattenimento e domotica?

M.K. - I due sistemi si incontrano solo negli scenari della parte home cinema, quindi con le 'macro' di sistema che regolano l'intensità della luce in base all'azione desiderata.



Il controllo dell'intera abitazione è possibile sia in remoto che in locale per mezzo del palmare HP iPAQ RX-3715, con software di interfaccia Nevo personalizzato in base alle esigenze del proprietario. Qui a fianco, il rack Rittal abilmente approntato da Fidelity per raggruppare tutte le elettroniche.

motica. Le medesime funzioni di controllo sono poi riportate su un palmare, che il proprietario utilizza come pannello touch-screen quando è in casa e come unità di controllo remota quando è fuori. Il PC e la base del palmare si trovano in uno studio attiguo all'open space principale e qui c'è anche il rack-armadio che ospita tutte le elettroniche del sistema di intrattenimento. In un'abitazione tanto bella ed elegante, votata al migliore connubio tra tecnologia e design, non poteva certo mancare un sistema domotico. Infatti, Fidelity ha raggruppato il controllo dell'illuminazione, delle motorizzazioni (tapparelle e tende), del sistema di allarme e della climatizzazione (per la quale l'arch. Mascheroni ha scelto una soluzione mista pannelli radianti nel pavimento/radiatori a filo pavimento, oltre ai caminetti, naturalmente) sotto il cappello del sistema Instabus EIB della Merten, con gestione da appositi tastierini o, come detto, da PC e palmare, sia in manuale che attraverso scenari preimpostati. In proposito, è stata mantenuta una certa indipendenza tra il sistema di intrattenimento e l'impianto domotico, al punto che non esistono scenari che coinvolgano l'uno e l'altro in azioni comuni: c'è solo una routine che ottimizza le luci per la visione cinema.



I COMPONENTI DEL SISTEMA

HOME THEATER

PIONEER PDP-50GXDE (TVC AL PLASMA 50")
 PIONEER PDP-43GXDE (TVC AL PLASMA 43")
 LINN UNIDISK 2.1 (LETTORE DVD/CD)
 HUMAX HDCI-2000 (DECODER DVB-S PER HD)
 SKY SAT (DECODER DVB-S SKY, x 2)
 LINN KINOS (PRE/PROCESSORE 7.1)
 LINN CHAKRA C4100 (FINALE DI POTENZA 4X100W)
 LINN CHAKRA C3100 (FINALE DI POTENZA 3X100W)
 LINN AKTIV CARD (SCHEDA CROSSOVER PER FINALI CHAKRA, x 2)
 LINN NINKA (DIFFUSORI 3 VIE, CP.)
 LINN KOMPONENT 104 (DIFFUSORE 3 VIE COMPATTO, x 2)
 LINN SIZMIK 10.25 (SUBWOOFER ATTIVO 250 mm, 1000W)
 SOUND ADVANCE SA-2B (DIFFUSORI IN-WALL, x 3)
 LINN AFEKT (SUBWOOFER ATTIVO 200 mm, 330W)

MULTIROOM

LINN KIVOR INDEX 4 HDD (SERVER AUDIO)
 LINN PEKIN (TUNER FM/AM)
 LINN ROOMAMP 2I (FINALE DI POTENZA LOCALE PER MULTIROOM 4X20W, x 4)
 LINN KIVOR LINNK (INTERFACCIA MULTIROOM)
 LINN INTERSEKT R4S5 (UNITÀ DISTRIBUZIONE PER 4 STANZE)
 LINN RCU (TASTIERINO PER MULTIROOM, x 4)
 LINN BAIK 3 (TASTIERINO PER MULTIROOM, x 4)
 LINN KATAN (DIFFUSORI 2 VIE, x 4)
 LINN DISKREET (DIFFUSORI IN-WALL 2 VIE, x 2 cp)
 LINN KOMPONENT 104 (DIFFUSORE 3 VIE COMPATTO, x 2)

DOMOTICA

SICOMPUTER MEDIACENTER (PC WMC)
 NETGEAR WI-FI (RETE WIRELESS)
 HP iPAQ RX-3715 (PALMARE WINDOWS)
 MARANTZ RC-9550 (TELECOMANDO UNIVERSALE TOUCH-SCREEN, x 2)
 MERTEN INSTABUS EIB (SISTEMA DI AUTOMAZIONE COMPLETO)